

COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA

Via D. Alighieri 210 - C.A.P. 37043 - Codice Fiscale 82005890239 - Partita I.V.A. 01640550230

PEC castagnaro.vr@cert.ip-veneto.net Tel. 0442 682802 - Fax 0442 682817

Prot. n. <u>39</u>+5

Data 26.05.2017

Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Fusione per incorporazione di Polesine Acque s.p.a. in Centro Veneto Servizi s.p.a.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di cui all'oggetto, gli scriventi Dott.ssa Marina Meletti, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Rag. Romina Negri, Responsabile del Servizio Finanziario e dott. Tommaso D'Acunzo, Segretario Comunale, intendono rappresentare quanto di seguito riportato.

Dal punto di vista dell'/iter-amministrativo; non sussistono ostacoli all'adozione della delibera;, il servizio idrico integrato è sicuramente Un servizio di interesse generale e, alla stregua della normativa attualmente in vigore {d. lgs. 175/2016), nonché alla luce dell'orientamento costantemente seguito dalla Corte dei Conti (deliberazione 861/2010 Sezione per il Controllo Lombardia), ciascun Comune può prendere le decisioni relative alle partecipate che gestiscono il servizio de quo in maniera discrezionale, facendo riferimento agli interessi della collettività amministrata e alle esigenze che fanno capo alla stessa.

Sotto il profilo economico-finanziario gli scriventi non sono in grado di esprimere dettagliatamente un parere quanto all'opportunità dell'adozione della delibera di rigetto della fusione indicata in oggetto: la questione infatti è stata analizzata dalle società coinvolte sulla base di un metodo previsionale che tiene conto di flussi di cassa futuri non verificabili, che peraltro presuppongono la permanenza dell'attuale quadro normativo e si caratterizzano per piani finanziari che riflettono condizioni di massima potenzialità ed efficienza gestionale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si evidenzia comunque la necessità che l'operazione in discussione sia valutata attentamente dagli amministratori: l'imprevedibilità dei flussi di cassa futuri potrebbe incidere negativamente sulla possibilità, per il Comune, di ottenere l'adempimento dei crediti che vanta nei confronti della Polesine Acque S.p.a..

Si esprime pertanto parere positivo all'adozione della delibera in discussione seppure con le riserve sopra richiamate.

Il Segretario Comunale inoltre evidenzia che la propria recente presa in servizio presso questo ente non ha ulteriormente consentito allo stesso una piu' approfondita analisi dell'oggetto della proposta che presenta in ogni caso un grado elevato di difficoltà tecnica che avrebbe richiesto tempi di valutazione più lunghi.

Tanto si doveva per dovere di ufficio e costante collaborazione.

La Responsabile del Settore Lavori Pubblici II Segretario Comunale

La Responsabile dell'area Finanziaria

Dott.ssa Marina Meletti

Dott. Tommaso D'Acunzo

Rag. Romina Negri

COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

PROPOSTA DEL CONSIGLIO n.19 del 23-05-17

PROPOSTA DAL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Oggetto: FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI POLESINE ACQUE S.P. A. IN CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.				
ana . cares		,	1	01.3 3 %
ASSEN	TI ALLA SEDUTA			
	TRIVELLATO ANDREA		GOZZO STEFANO	
	FORMIGARO CHRISTIAN		BONETTO STEFANO	
	SORDO NICOLA		CARMIGNOLA PAOLA	
	FATTORI PATRIZIA		CRESCENZIO STEFANIA	
	BETTARELLO SILVIA		SORDO FRANCESCA	
	FORMAGLIO LUCA		SORDO GIULIANA	
	DONELLA ANDREA			
DELIBERA N.				
☐ IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE				

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, si ricorda che, per precisa scelta procedurale di questa Amministrazione Comunale, la documentazione trasmessa da Polesine Acque S.p.A. in ordine alla fusione per incorporazione con Centro Veneto Servizi S.p.A. è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali ed anche degli Assessori con apposite comunicazioni;

Da ultimo, in data 19 gennaio 2017 (ns. prot. n. 546 del 23/01/2017), Polesine Acque S.p.A. informava che era pervenuta relazione dell'esperto designato dal Tribunale di Padova per la verifica del rapporto di cambio per l'incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.. Circa la stessa si comunicava che l'esperto "ha concluso che il metodo di valutazione adottato ed esplicitato nei documenti di cui in appresso risulta adeguato e non arbitrario e che pertanto il noto rapporto di cambio indicato nel progetto è, nella fattispecie, congruo.";

In considerazione di ciò Polesine Acque S.p.A. invitava tutti i Comuni soci ad adottare la deliberazione consiliare nel più breve tempo e possibilmente entro 45 giorni dal ricevimento della stessa. Come anzidetto la perizia dell'esperto è pervenuta alla società il 19.01.2017 e da quella data la società medesima ha proceduto alla pubblicazione della documentazione inerente il progetto di fusione nel proprio sito internet, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 septies del codice civile;

La data dell'assemblea straordinaria con cui i soci di Polesine Acque S.p.A. e quelli di Centro Veneto Servizi S.p.A., avanti a notaio rogante, esprimeranno il loro consenso alla fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., non è ancora stata comunicata. In quella sede i legali rappresentanti dei Comuni soci (o loro delegati) dovranno esprimere la decisione in ordine alla fusione, così come adottate dai loro Consigli Comunali sia in ragione dell'art. 42 del Tuel, sia per quanto disposto in ordine alle operazioni societarie straordinarie dal combinato disposto degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 175 del 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Circa la decisione assembleare, normata dall'art. 2502 del codice civile, si rammenta che il progetto di fusione già depositato può essere modificato in limitatissime fattispecie purché la modifica inserita non incida sui diritti dei soci o dei terzi;

Si anticipa che la società che risulterà dalla fusione per incorporazione assumerà la denominazione di "Acquevenete S.p.A.", in essa questa Amministrazione rappresenterà il 0,46% del capitale sociale;

In data 19.01.2017 la società ha trasmesso ad adiuvandum di tutte le amministrazioni uno schema tipo di deliberazione da adottare, che rappresenta un valido strumento a riepilogo delle varie fasi che hanno condotto all'odierna decisione in merito alla fusione, rappresentando altresì le motivazioni geo-politiche, economiche e di sostenibilità finanziaria, documentate anche negli atti depositati presso il Tribunale di Padova in data 28.10.2016;

Premesso, dunque, che in base alla documentazione trasmessa dalla società Polesine Acque S.p.A., risulta quanto di seguito illustrato:

- il Comune di Castagnaro è socio di Polesine Acque S.p.A. con una quota pari al 2,07% del capitale sociale;
- in forza di Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino "Polesine" in data 3.08.2015, la predetta società gestisce in house il Servizio Idrico Integrato (SU.) nel territorio dei 52 Comuni soci costituenti l'intero A.T.O. "Polesine" fino alla data del 31.12.2038;
- nel confinante A.T.O. "Bacchiglione" opera tra i gestori in house del S.I.I., in forza di Convenzione sottoscritta con il corrispondente Consiglio di Bacino in data 10.04.2006 e con scadenza 31.12.2026, la società Centro Veneto Servizi S.p.A. di cui sono soci 59 Comuni compresi nell'A.T.O. in questione;
- su incarico di Polesine Acque S.p.A. e di Centro Veneto Servizi S.p.A., nel settembre 2014 Grant Thornton Advisory S.r.l. ha predisposto uno studio di fattibilità per valutare l'integrazione tra le due società ed evidenziare i potenziali benefici derivanti dall'operazione e le sinergie finanziarie, operative e di governance attivabili;

- in seguito a mandato delle rispettive Assemblee, Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. hanno formato, rispettivamente, un Gruppo di Studio di Sindaci per avviare il tavolo di valutazione e confronto sugli aspetti strategici, economici, finanziari e gestionali del possibile percorso aggregativo tra le due società;
- i Gruppi di Studio di Sindaci hanno convenuto sull'importanza dell'affidamento in house del S.I.I., con il conseguente controllo analogo dei Comuni sul soggetto gestore, anche alla luce dell'esito e dello spirito del referendum del 12-13 giugno 2011 abrogativo dell'art. 23- bis del D.L. n. 112/2008; hanno inoltre analizzato le motivazioni e gli obiettivi che possono porsi a fondamento dell'operazione di fusione, individuando come tali in particolare il miglioramento del posizionamento strategico delle due società sia in ambito veneto sia all'interno di Viveracqua S.c.a r.l., la creazione di valore con la realizzazione di importanti economie di scala (diminuzione costi unitari), economie di scopo (risparmi nella produzione, ad esempio laboratori unificati) e sinergie, nonché un miglioramento del rating bancario essenziale per un accesso al mercato finanziario per ottenere capitali ad un costo più basso e quindi per effettuare maggiori investimenti senza ulteriore appesantimento della tariffa;
- l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A. in data 2.03.2015 ha stabilito di riconoscere quali principi fondamentali ispiratori di una possibile aggregazione con Centro Veneto Servizi S.p.A. la gestione del S.I.I. in regime di affidamento in house e la governance pubblica sul territorio, vincolando su tali basi l'attività già intrapresa dal costituito Gruppo di Sindaci, e analoga decisione è stata assunta anche dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. del 2.03.2015;
- nell'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A. e nell'Assemblea ordinaria della società del 27.5.2015, con deliberazioni assunte entrambe in data 27.5.2015, è stata illustrata la Lettera di Intenti tra Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. finalizzata ad una possibile operazione di aggregazione tra le due società ed i Soci hanno incaricato il Consiglio di Amministrazione e gli uffici a proseguire, attraverso la redazione di una due diligence, il percorso di valutazione dell'eventuale aggregazione tra Polesine Acque e Centro Veneto Servizi. Tutto ciò al fine di predisporre, congiuntamente al Centro Veneto Servizi e con il supporto del Gruppo dei Sindaci, gli atti e gli adempimenti connessi per un successivo esame e conseguente decisione delle rispettive Assemblee. Analoga decisione è stata assunta anche dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. e dall'Assemblea ordinaria di tale società con deliberazioni assunte entrambe il 28.05.2015;
- Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A., a seguito di svolgimento di procedura aperta indetta ex art. 55 D.Lgs. n. 163/2006, hanno conferito l'incarico di advisor contabile-fiscale, finanziario e legale ai termini di cui al disciplinare di gara CIG 6370694EFC con "Contratto per l'affidamento congiunto dell'incarico di consulenza contabile-fiscale e finanziaria e legale, finalizzata all'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A." del 5.2.2016 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dagli Studi Professionali Cortellazzo & Soatto (mandatario), Studio Sgaravato (mandante), Studio Righini (mandante) e MDA Studio Legale (mandante), munito di specifiche competenze per il processo finalizzato alla predisposizione dei documenti relativi all'operazione in questione e incaricato altresì di fornire assistenza nel percorso di implementazione dell'aggregazione delle due società fino alla conclusione degli adempimenti Post Closing dell'operazione; in data 2.8.2016 il summenzionato advisor ha consegnato a Polesine Acque il report finale della due diligence legale, economico-patrimoniale e fiscale dell'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. e in occasione della successiva Assemblea intercomunale di coordinamento tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A. del 18.10.2016 ha illustrato e riepilogato sinteticamente il percorso di " due diligence1", lo stato di avanzamento del processo di aggregazione, il "timing" dell'operazione ed il contenuto dei documenti già presentati ai due gruppi ristretti dei Sindaci e successivamente trasmessi a tutti i Comuni soci;
- in data 24.08.2015 Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. hanno conferito l'incarico di advisor industriale ad Agenia S.r.l.;

- con delibera in data 21.09.2016 il C.d.A. di Polesine Acque S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale della società al 30.6.2016;
- nelle giornate del 30-31.08.2016 e 08.09.2016 si sono svolti alcuni incontri informativi con i soci di Polesine Acque S.p.A.;
- il C.d.A. di Polesine Acque S.p.A, con delibera in data 28.9.2016, ha preso atto dei report di "Due Diligence legale, economico-patrimoniale e fiscale" del 2.08.2016 di Polesine Acque S.p.A. e del 21.07.2016 di Centro Veneto Servizi S.p.A. relativi all'operazione di aggregazione, ha preso atto della "Technical Due Diligence - Rapporto finale" delle due società del 28.09.2016, ha approvato la bozza della "Due Diligence industriale e tariffaria" finalizzata all'operazione di aggregazione delle due società del 19.09.2016, ha approvato il "Piano economico-finanziario 2016-2038" di Polesine Acque del 16.09.2016 finalizzato all'operazione di aggregazione e ha preso atto della "stima del valore del capitale economico al 31.12.2015 ai fini dell'operazione di fusione draft' del 16.09.2016, ha preso atto della "stima del valore del capitale economico al 30.06.2016 ai fini dell'operazione di fusione - flag memorandum" del 28.09.2016, ha approvato la bozza di statuto della società post-fusione e la bozza di convenzione intercomunale ex art. 30 D.Lgs. 267/90, ha approvato la bozza del progetto di fusione; analoghe decisioni sono state assunte anche dal C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A. che, con delibere in data 29.09.2016, ha preso atto dei report di "Due Diligence legale, economico-patrimoniale e fiscale" e della "Technical Due Diligence rapporto finale", ha approvato la "Due diligence industriale e tariffaria" e il "Piano economicofinanziario 2016-2026" di Centro Veneto Servizi S.p.A., nonché ha preso atto di quello di Polesine Acque S.p.A., ha approvato i documenti contenenti la stima del valore, la bozza di statuto e di convenzione intercomunale e la bozza del progetto di fusione;
- in data 10.10.2016 si è tenuto apposito incontro a Rovigo, al quale sono stati invitati tutti i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A. e nel corso del quale gli advisor incaricati congiuntamente a Centro Veneto Servizi S.p.A. hanno illustrato il progetto di fusione tra le due società;
- 'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. con delibera assunta il 18.10.2016 ha approvato la "Due Diligence industriale e tariffaria" del 19.9.2016 finalizzata all'operazione di aggregazione delle società e predisposta da Agenia S.r.l. propedeutica a supportare il processo valutativo effettuato dal RTI incaricato, ha approvato il "Piano economico finanziario 2016-2026" di Centro Veneto Servizi del 16 settembre 2016 finalizzato all'operazione di aggregazione, ha preso atto del piano economico finanziario 2016-2038 di Polesine Acque S.p.A., della "stima del capitale economico al 31 dicembre 2015 ai fini dell'operazione di fusione draft" del 16 settembre 2016, ha preso atto della "stima del valore del capitale economico al 30 giugno 2016 ai fini dell'operazione di fusione flag memorandum" del 28 settembre 2016, ha esaminato la bozza di Statuto della società post fusione, e la bozza di Convenzione Intercomunale ex art. 30 D.Lgs. 267/2000, rinviandone l'approvazione, ha approvato la bozza del progetto di fusione;
- l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A., con delibera assunta il 18.10.2016, ha approvato la "Due Diligence industriale e tariffaria" del 19.09.2016 finalizzata all'operazione di aggregazione delle società predisposta da Agenia S.r.l., ha approvato il "Piano economico finanziario 2016-2038" di Polesine Acque del 16 settembre 2016 finalizzato all'operazione di aggregazione e ha preso atto del piano economico finanziario 2016-2026 di Centro Veneto Servizi ed ha approvato la bozza del progetto di fusione;
- i Consigli di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A. e di Centro Veneto Servizi S.p.A., in seduta congiunta, con delibera del 25 e 27.10.2016 hanno approvato la bozza di Statuto postfusione e la bozza di Convenzione dell'Assemblea Intercomunale di Coordinamento ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci previa delibera di approvazione dei predetti documenti da parte delle assemblee di coordinamento intercomunale di Centro Veneto Servizi S.p.A. del 27.10.2016 e di Polesine Acque in data 26.10.2016. Il Consiglio di Amministrazione di Centro Veneto Servizi S.p.A in data 27.10.2016 ha preso atto dei patti parasociali ed approvato il progetto di fusione. Polesine Acque in data

25.10.2016 ha, a sua volta, approvato i patti parasociali e la relazione degli amministratori al

progetto di fusione;

• in data 28.10.2016 è stato effettuato il deposito presso il Registro delle Imprese del progetto di fusione con annesso il nuovo statuto della società risultante dalla fusione e le situazioni patrimoniali al 30.06.2016 delle due società partecipanti all'operazione, unitamente alle relazioni illustrative dei rispettivi C.d.A.;

• in data 2.11.2016 Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. hanno presentato al Tribunale di Padova ricorso congiunto per la designazione dell'esperto comune ex art. 2501 sexies

c.c.;

- il Tribunale Ordinario di Padova, con provvedimento n. 6803/2016 R.G.V.G. depositato il 13.12.2016, ha nominato quale esperto ex art. 2501 sexies c.c. per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio il dott. commercialista Leopoldo Mutinelli, il quale ha depositato la propria relazione concludendo circa la congruità del rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.. Visti:
- il progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c., contenente lo Statuto della società con le modifiche derivanti dalla fusione e le situazioni patrimoniali delle sunnominate società riferite al giorno 30.6.2016 redatte di sensi dell'articolo 2501 quater c.c. (all. 1 ricomprendente i documenti indicati sinteticamente con n. 0, n.1; n.1,1);
- la relazione illustrativa del C.d.A. di Polesine Acque S.p.A., redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c. (all. 2);
- la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ex art. 2501 sexies c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale Ordinario di Padova dott. Leopoldo Mutinelli (all. 3);
- il testo della Convenzione ex art. 30 D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione (all. 4).

Rilevato in particolare dall'esame dei predetti documenti che:

- gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;
- il nuovo statuto della società incorporante include modifiche del capitale sociale conseguenti alla fusione e ulteriori modifiche relative principalmente a: denominazione, sede legale, controllo analogo, funzionamento assemblea dei soci e destinazione utili;
- il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30.06.2016, è fissato come segue: per ogni azione (che verrà annullata) del valore nominale di € 0,01 posseduta da ciascun socio della società incorporanda Polesine Acque S.p.A. saranno attribuite n. 0,02481 azioni della società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. da € 1,00 nominali cadauna e il numero di azioni della società incorporante da attribuire a ciascun socio della società incorporanda sarà quantificato arrotondando al numero naturale inferiore qualora, dall'applicazione del predetto rapporto di cambio, risulti un numero di azioni con frazione inferiore a 0,50 e, al numero naturale superiore, qualora risulti un numero di azioni con frazione maggiore o uguale a 0,50;
- a seguito della fusione la società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. assumerà la denominazione "acquevenete s.p.a." e procederà all'attuazione della fusione medesima mediante l'aumento per l'importo di nominali € 57.933.545,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 200.465.044,00 ad € 258.398.589,00) attraverso l'emissione di n. 57.933.545 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso nel momento dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di

Polesine Acque S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;

- come riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A., per effetto del predetto aumento di capitale riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Centro Veneto Servizi S.p.A. dei Comuni attuali soci di Polesine Acque S.p.A., al Comune di Castagnaro verranno attribuite, in ragione del rapporto di cambio con le azioni attualmente possedute in Polesine Acque S.p.A. (che verranno annullate), n. 1.199.828,00 azioni della società incorporante pari al 0,46 % del capitale sociale;
- il progetto di fusione, la relazione dell'esperto nominato dal Tribunale e gli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies c.c. rimarranno depositati in copia presso la sede sociale di Polesine Acque S.p.A. durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione. Preso atto, quanto alle motivazioni dell'operazione indicate dal C.d.A. di Polesine Acque S.p.A.

nella relazione illustrativa al progetto di fusione, che:

- l'operazione di aggregazione societaria tra Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. si pone in linea con l'obiettivo perseguito dal Legislatore nel settore del S.I.I. sin dalla riforma Galli (L. n. 36/1994) di superare la frammentazione delle gestioni territoriali e di giungere ad un numero limitato di operatori adeguatamente dimensionati e caratterizzati da un'organizzazione industriale che consenta, attraverso la gestione integrata dei vari segmenti del servizio su aree territoriali ottimali, di fornire servizi in linea con le crescenti aspettative degli utenti in termini di qualità del servizio, nonché di realizzare gli investimenti necessari al completamento e all'ammodernamento dell'infrastruttura idrica, non più a carico della fiscalità generale e del debito pubblico, bensì attraverso il ricorso alla tariffa ed ai mercati finanziari;
- l'operazione di integrazione di Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. presenta numerosi elementi qualificanti che realizzano in modo efficace le priorità sopra indicate comportando, dal punto di vista industriale e strategico, un rafforzamento dell'assetto aziendale e impiantistico nel Veneto meridionale, un ampliamento del presidio territoriale in una prospettiva di fornitura omogenea di servizi, una valorizzazione delle competenze delle due imprese, nonché un significativo incremento del grado di patrimonializzazione e solidità della nuova entità societaria aggregata con conseguente incremento delle opportunità di reperimento delle risorse finanziarie (miglioramento del rating bancario) che consentirà di effettuare investimenti difficili da effettuare per le singole società, con positive ricadute complessive sul territorio;
- l'operazione di integrazione di Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. mira quindi a perseguire un generale efficientamento della gestione del S.I.I. nel Veneto meridionale sia dal lato dell'offerta (miglioramento dei servizi prestati ai cittadini e maggiori investimenti per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio), sia dal lato del contenimento dei costi operativi di gestione (economie di scala), con l'obbiettivo di servire in modo efficiente ed efficace un bacino di oltre 500 mila abitanti, mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui le stesse operano, assicurando le risorse per un continuo sviluppo dell'azienda e del territorio in una prospettiva di piena sostenibilità,

Considerato inoltre che:

- ai fini del mantenimento e del cumulo in capo alla nuova entità societaria aggregata della gestione in house providing del S.I.I. nei territori di riferimento di Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A., già oggi oggetto di affidamenti diretti in favore delle due società da parte dei rispettivi Consigli di Bacino territorialmente competenti, occorre assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci della società aggregata e lo strumento più adeguato allo scopo risulta essere la stipula di apposita Convenzione per l'esercizio coordinato di funzioni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000;
- ai fini della governance della società Acquevenete S.p.A., nonché per la nomina del collegio sindacale, entrambe le società propongono a ciascuna amministrazione comunale socia la

condivisione dei patti parasociali allegati (All. 5), tramite l'odierna deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D.Lgs. n.175 del 2016;

Vista l'allegata relazione a firma della Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Dott.ssa Marina Meletti, della Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Romina Negri e del Segretario Comunale Dott. Tommaso D'Acunzo (All.6);

- Atteso che:
- il Comune di Castagnaro, quale socio di Polesine Acque S.p.A., è chiamato ad approvare l'operazione di fusione e i documenti relativi allegati alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, a provvedere agli adempimenti connessi e partecipare mediante proprio rappresentante legale/delegato all'Assemblea straordinaria dei soci di Polesine Acque S.p.A. per la deliberazione di fusione, che sarà appositamente convocata nel rispetto delle tempistiche definite, a norma di legge e di statuto;
- sussiste la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettere e) e g), del D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi degli artt. 7 ss. del D.Lgs. n. 175/2016;
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del succitato D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri:
- Acquisiti in argomento il parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato a' sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000;
- Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile.;
- Visto il parere del Revisore dei Conti;

DELIBERA

- 1. di prendere atto e di approvare, per gli effetti di cui dell'art. 2502 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c. ed i relativi documenti costituenti parte integrante dello stesso, rappresentati dal testo integrale dello Statuto aggiornato della società incorporante con le modifiche derivanti dalla fusione e dalle situazioni patrimoniali al 30.6.2016 di ciascuna società redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater c.c., documenti tutti già approvati dai C.d.A. delle società medesime e allegati sub 1) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale. L'allegato sub 1) ricomprende i documenti indicati sinteticamente con n. 0, n.1; n.1,1;
- 2. di prendere atto ed approvare la relazione illustrativa del C.d.A. di Polesine Acque S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c. e allegata sub 2) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale. Tale atto illustra e argomenta sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione per incorporazione in parola, nonché dettaglia i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura enunciata dal progetto di fusione;
- 3. di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale ordinario di Padova dott. Leopoldo Mutinelli e allegata sub 3) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di approvare la Convenzione ex art. 30 D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione, adottata dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e allegata sub 4) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

- 5. di approvare i patti parasociali tra i Comuni soci della società risultante dalla fusione e cioè Acquevenete S.p.A., indicati nel documento allegato sub 5) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 6. di prendere atto che, nel rispetto delle tempistiche definite a norma di legge e di statuto e per prassi notarile, verrà convocata l'Assemblea straordinaria dei soci di Polesine Acque S.p.A., con intervento del Notaio, per l'approvazione della decisione di fusione sulla base del suddetto progetto come deliberato sub 1);
- 7. di prendere atto che gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;
- 8. di prendere atto che il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30.6.2016, è fissato come segue: per ogni azione (che verrà annullata) del valore nominale di € 0,01 posseduta da ciascun socio della società incorporanda Polesine Acque S.p.A. saranno attribuite n. 0,02481 azioni della società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. da € 1,00 nominali cadauna e il numero di azioni della società incorporante da attribuire a ciascun socio della società incorporanda sarà quantificato arrotondando al numero naturale inferiore qualora, dall'applicazione del predetto rapporto di cambio, risulti un numero di azioni con frazione inferiore a 0,50 e, al numero naturale superiore, qualora risulti un numero di azioni con frazione maggiore o uguale a 0,50;
- 9. di prendere atto che, a seguito della fusione, la società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. assumerà la denominazione "Acquevenete s.p.a." e procederà all'attuazione della fusione medesima mediante l'aumento per l'importo di nominali € 57.933.545,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 200.465.044,00 ad € 258.398.589,00) attraverso l'emissione di n. 57.933.545 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso nel momento dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di Polesine Acque S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;
- 10. di prendere atto che, per effetto del predetto aumento di capitale, riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione, e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Centro Veneto Servizi S.p.A. dei Comuni attuali soci di Polesine Acque S.p.A., al Comune di Castagnaro verranno attribuite, in ragione del rapporto di cambio con le azioni attualmente possedute in Polesine Acque S.p.A. (che verranno annullate), n. 1.199.828,00 azioni della società incorporante pari al 0,46% del capitale sociale;
- 11. di prendere atto dell'allegata relazione a firma della Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Dott.ssa Marina Meletti, della Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Romina Negri e del Segretario Comunale Dott. Tommaso D'Acunzo;
- 12. che il Sindaco o suo delegato esprimerà voto favorevole alla fusione nell'Assemblea straordinaria dei soci di Polesine Acque S.p.A. all'uopo convocata ed effettuerà quanto necessario per l'esecuzione del presente deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;
- 13. di dare atto che eventuali modifiche al progetto di fusione depositato, di cui all'art. 2501 ter, potranno avvenire ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 2502 del codice civile e cioè relativamente a modifiche che non incidono sui diritti dei soci e dei terzi abilitando fin da ora il Sindaco o suo delegato ad esprimersi in tal senso in sede di approvazione della decisione assembleare;
- 14. di dare atto che il notaio rogante, secondo legge e prassi notarile, potrà apportare modifiche ed integrazioni non sostanziali eventualmente occorrenti;
- 15. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3 e art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di

procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;

- 16. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs.n.196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili;
- 17. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- 18. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione espressa nelle forme di legge, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.8.2000, n.267.i.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO n.19 del 23-05-17 del servizio: EDILIZIA PRIVATA

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI POLESINE ACQUE S.P. Oggetto: A. IN CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000

Responsabile del procedimento:

Regolarità tecnica: FAVORVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MELETTI MARINA

Regolarità contabile: \(\square\)